

La “Dichiarazione di Londra” sulla crisi globale del credito 13 Novembre 2008

Noi, la Coalizione Europea per il Credito Responsabile, con il supporto dei nostri partner in tutto il mondo, ci appelliamo ai nostri governi, regolatori finanziari e banche centrali, affinché agiscano tempestivamente per supportare i nuclei familiari con problemi finanziari e affinché lavorino con noi e altre agenzie dei consumatori, accademie e movimenti sindacali con l'obiettivo di stabilire delle nuove basi per il governo dei mercati del credito a livello nazionale, europeo ed internazionale.

La crisi corrente è un prodotto di una lunga storia di noncuranza degli interessi dei consumatori nei mercati del credito e l'inadeguata regolamentazione dell'industria dei servizi finanziari. Nei vent'anni appena trascorsi abbiamo testimoniato il continuo indebolimento della protezione del consumatore nel nome dello sviluppo di mercati liberi ed efficienti. Il fallimento di questo approccio nel mercato del credito è ora ormai evidente. Questa non è una crisi nata dall'aver permesso a gruppi dal basso reddito di accedere al credito, ma una crisi causata dal concedere loro solo prodotti di credito *irresponsabili* e fallendo nel proteggere i loro interessi a lungo termine nel mercato.

Noi chiediamo a tutti i governi d'Europa di:

1. Aumentare l'aiuto disponibile a nuclei familiari con debiti ipotecari arretrati:

- a. Creando, con la collaborazione dell'industria dei servizi finanziari, un “fondo di recupero crediti” per nuclei familiari che può essere usato per aiutare i mutuatari a riformulare i loro crediti ipotecari con tassi accessibili per un periodo futuro tra i 5 e i 10 anni
- b. Organizzando tribunali con il potere di bloccare il rimpossessamento delle abitazioni e riformulare i crediti ipotecari tramite l'accesso al “fondo di recupero crediti”

2. Aumentare la protezione giuridica per i mutuatari con debiti non garantiti:

- a. Consentendo ai mutuatari di ottenere, su loro richiesta, una moratoria temporanea per le azioni di recupero fino ad un anno, a discrezione del giudice
- b. Impedendo a datori di credito senza garanzie di ottenere diritti sulle abitazioni

3. Assicurare un'offerta deguata di servizi di consulenza sui debiti, attraverso lo sviluppo e la progettazione, con l'impegno attivo di agenzie dei consumatori, di un piano di consulenza nazionale sul debito. Il piano dovrebbe essere sviluppato in seguito ad una ricerca indipendente sulla domanda e offerta di consulenza sui debiti e inoltre sull'attuale stato dei servizi di consulenza.

4. Includere un dovere nelle licenze bancarie e di credito obbligando i datori di credito ad assicurare alle persone con basso reddito che esse abbiano accesso a prodotti di credito responsabili, e che richieda ai datori di credito di fare rapporto in una forma standardizzata e pubblica sulla loro performance nell'adempimento di questo dovere

5. Sviluppare la governance dei mercati del credito coinvolgendo attivamente i consumatori

a. Assicurare che le agenzie dei consumatori siano rappresentate durante la formazione delle politiche chiave e dei soggetti di supervisione a livello globale, europeo e nazionale

b. Fornire supporto finanziario per permettere ad agenzie dei consumatori di partecipare in un attuale dibattito con i regolatori e l'industria dei servizi finanziari su un livello globale, europeo e nazionale

6. Sviluppare una procedura di quasi-fallimento per banche che invece dell'applicazione del principio del "troppo grande per fallire" fornisca allo Stato che interviene il diritto di sostituire gli amministratori, di risolvere le dispute e di proteggere l'interesse pubblico nel fallimento di istituzioni finanziarie senza danneggiare il buon funzionamento del sistema bancario con riguardo al mercato. Garanzie pubbliche e sussidi alle banche dovrebbero essere dati solo con l'obbligo di agire responsabilmente con i consumatori e di restituire il denaro una volta che non sia più necessario per evitare alla banca il fallimento.

Firmato il 13 Novembre 2008

Professor Udo Reifner
Chair, European Coalition for Responsible Credit

Damon Gibbons
Chair, Debt on our Doorstep